

STELLANTIS, RAGGIUNTO ACCORDO USCITE INCENTIVATE: FIOM NON FIRMA

7 Luglio 2022



TORINO – Stellantis ha raggiunto un accordo con i sindacati metalmeccanici – a eccezione della Fiom che non ha firmato l'intesa – per nuovi incentivi e un percorso di ricollocazione attiva per 1.820 uscite volontarie.

Si tratta del 3,7% – spiegano Fim, Uilm, Fismic, Uglm, Aqcfr – dei 49.000 dipendenti degli stabilimenti italiani – chi ha meno di 40 anni, 6 mensilità; in ogni caso a dette mensilità si aggiungeranno 20.000 euro nel caso in cui si risolva il rapporto di lavoro entro il 30 settembre.

I sindacati hanno concordato per impiegati e quadri un nuovo strumento, per favorirne la rioccupabilità, che Stellantis metterà a disposizione all'interno un percorso di ricollocazione denominato "active placement", portato avanti con società specializzate del settore. In questo caso, la risoluzione del rapporto di lavoro con Stellantis avverrà nel momento in cui la persona, sempre su base volontaria, accetti un altro impiego già concretamente individuato presso una società terza, con la formalizzazione scritta del nuovo contratto di lavoro; verrà comunque corrisposto un incentivo pari al 50% di quello normale.

Sono in ogni caso fuori da questo percorso eventuali reimpieghi nelle società Iveco, Cnh Industrial e Ferrari. Avverranno sulla base del criterio della volontarietà, o per meglio dire della non opposizione alla risoluzione del rapporto di lavoro, nell'ambito delle unità e delle mansioni interessate per cui sussiste un'eccedenza. Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Quadri definiscono l'accordo positivo e chiedono a Stellantis "di implementare in tempi brevi gli investimenti previsti nel piano industriale".

02/07/2022 ore 15:00
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli